

LA FRONTIERA ADRIATICA, LABORATORIO DELLA CONTEMPORANEITÀ

Raoul Pupo, Luca Giuseppe Manenti, martedì 18 dicembre ore 18.30

Franco Cecotti, Fabio Todero, mercoledì 19 dicembre ore 18.30

Raoul Pupo, giovedì 20 dicembre ore 18.30

Sala Pietra, ex Ospedale Militare

La frontiera adriatica (dal Golfo di Trieste alle Bocche di Cattaro), lunga striscia costiera sempre aperta alla duplice influenza del mare e del retroterra, è storicamente un'area di incontro e sovrapposizione fra le periferie di mondi diversi: latino, germanico, slavo e magiaro. È quindi terra plurale, tipico luogo di incontri, di integrazione, ma anche di contrasti assai accesi. Tra la fine dell'800 e quella del '900 a prevalere è stata la dimensione conflittuale e in questo senso le terre adriatiche si possono considerare come un laboratorio della contemporaneità nella grande fascia territoriale che dal mar Baltico scende fino al Mediterraneo ed al mar Nero. È questa l'area lungo la quale si sono confrontati nel corso dei secoli i grandi imperi dell'Europa danubiano-balcanica (guglielmino, asburgico, zarista, ottomano) e che a partire dalla prima guerra mondiale è stata il luogo storico della "grande semplificazione" che ha distrutto il patrimonio di diversità centro-europea, in nome dell'omogeneità degli "stati per la nazione"

Partendo quindi dalle vicende specifiche della Frontiera adriatica il ciclo esplorerà una serie di temi che continuamente rimandano alla più generale storia dell'Europa di mezzo, come ad esempio:

i processi di nazionalizzazione parallela competitiva nell'impero asburgico; la religione della patria e l'irredentismo; le conseguenze della Grande guerra nell'Europa centro-orientale; il mito della "vittoria mutilata"; dannunzianesimo e fascismo di confine; la questione delle minoranze in Europa fra le due guerre mondiali; l'antisemitismo di stato e le leggi razziali; la seconda guerra mondiale sul fronte orientale; la lotta di liberazione/guerra civile/rivoluzione in Jugoslavia; i rapporti fra movimenti partigiani in una zona di frontiera; la "corsa per Trieste"; la crisi di Trieste, prima controversia diplomatica del secondo dopoguerra europeo; liberazioni e occupazioni nella Venezia Giulia; epurazione selvaggia e costruzione del regime comunista jugoslavo; la questione di Trieste e la guerra fredda; il comunismo adriatico; l'esodo dei giuliano-dalmati; la pace adriatica; le scosse della dissoluzione jugoslava; le fine dei confini?